



## GIUNTA COMUNALE

### Deliberazione n. 35/2019

**Oggetto:** Presa d'atto delle politiche di adattamento ai cambiamenti climatici nell'ambito della collaborazione con la Direzione generale della Difesa dell'Ambiente della Regione Sardegna.

Addì **dodici** del mese di **marzo** dell'anno **duemiladiciannove** alle ore **15:55** in questo Comune, nella sala delle adunanze della Giunta, regolarmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale.

Risultano presenti

Nome	Carica	P	A	Nome	Carica	P	A
Zedda Massimo	Sindaco	X		Ghirra Francesca	Assessora	X	
Marras Luisa Anna	Vicesindaca	X		Medda Claudia	Assessora	X	
Fadda Danilo	Assessore	X		Marras Roberto	Assessore	X	
Frau Paolo	Assessore	X		Cilloccu Marzia	Assessora	X	
Marcialis Yuri Mario	Assessore		X	Chessa Maurizio	Assessore	X	

Assume la Presidenza Il Sindaco *Massimo Zedda*

con l'assistenza del Segretario Generale *Giovanni Mario Basolu*

Partecipa alla seduta Il Direttore Generale *Elisabetta Neroni*.

La Giunta comunale

premessi che:

- nel percorso nazionale per l'attuazione delle politiche e degli accordi internazionali sul clima, le Regioni e gli Enti Locali sono chiamati a definire la propria strategia di adattamento e i propri criteri di priorità d'intervento;
- con deliberazione n. 6/50 del 5.02.2019, la Giunta regionale ha adottato la Strategia Regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (SRACC);
- la SRACC costituisce un modello (organizzativo, gestionale e metodologico) per il raggiungimento di obiettivi strategici e l'elaborazione di obiettivi per l'adattamento su scala regionale e locale, costituendo pertanto un documento quadro di forte spinta delle politiche e strategie settoriali e territoriali verso l'adattamento;
- anche per la Sardegna, l'analisi degli scenari evidenzia per il futuro ricorrenti manifestazioni del cambiamento climatico, in rapida accelerazione e gradualmente amplificate;
- la SRACC considera quindi il cambiamento climatico come un catalizzatore dei fenomeni di rischio ambientale che comporta la necessità di nuove modalità di pianificazione, adeguando, in tempi molto brevi, politiche, strategie e strumenti alle manifestazioni del cambiamento climatico;
- qualunque politica, strategia o strumento di pianificazione o programmazione - compresi anche i più globali come ad esempio quelli per lo sviluppo sostenibile - subisce un effetto di

compressione temporale delle sue possibilità di successo da parte di un catalizzatore dei fenomeni i cui effetti stanno solo ora iniziando a manifestarsi pienamente;

- la Strategia regionale individua un processo di implementazione delle politiche di adattamento ai cambiamenti climatici ai diversi livelli di pianificazione e programmazione e di integrazione dell'adattamento nelle politiche settoriali e territoriali (piani e programmi, ma anche linee guida, regolamenti, bandi di finanziamento);
- la Strategia regionale fornisce il quadro d'insieme, i metodi e gli strumenti per i settori regionali, le amministrazioni e le organizzazioni coinvolte, al fine di valutare le implicazioni del cambiamento climatico nei diversi settori interessati, per far fronte agli effetti e stimolare risposte calibrate sulle specifiche esigenze locali;
- gli Enti locali sono individuati nella *governance* della SRACC come attori responsabili per l'attuazione su scala locale, per l'elaborazione di strategie e piani locali per l'adattamento come quadro strategico degli strumenti di pianificazione e programmazione esistenti;
- il coordinamento regionale per l'attuazione della SRACC supporta gli Enti locali per la redazione di strumenti di pianificazione per l'adattamento (PAESC, piani di adattamento comunali o sovracomunali);

considerato che:

- data l'importanza strategica del tema dell'adattamento climatico, la Commissione Europea ha istituito una serie di programmi di finanziamento, fra cui il Life Climate Action;
- la Regione Sardegna coordina il progetto LIFE MASTER ADAPT (MAInSTreaming Experiences at Regional and local level for adaption to climate change), che intende fornire strumenti di supporto decisionale capaci di rendere efficaci ed efficienti le strategie e le misure di adattamento che si delinearanno nei prossimi anni a scala regionale e locale, andando a implementare la Strategia Nazionale di Adattamento e le specifiche declinazioni su scala regionale, che per la Sardegna sono definite nella SRACC;
- il progetto prevede di testare gli strumenti sviluppati su specifiche realtà territoriali, fra le quali, per la Regione Sardegna, sono state scelte l'Area metropolitana di Cagliari e l'Area vasta di Sassari per la loro rilevanza in termini di dinamiche urbane e socio economiche;
- l'Area metropolitana di Cagliari può usufruire delle azioni dedicate previste dal progetto, che potranno comportare dei benefici a lungo termine sulla resilienza della comunità agli ormai evidenti effetti dei cambiamenti climatici, rafforzando la capacità di previsione e gestione delle situazioni di rischio ed emergenza;
- il mainstreaming delle politiche di adattamento all'interno delle altre politiche settoriali è considerato dall'Unione Europea come uno degli strumenti di fondamentale importanza per dare operatività alle future strategie regionali di adattamento;
- il progetto si propone di sviluppare uno strumento operativo innovativo e replicabile per ottimizzare e rendere efficace il reindirizzo e l'integrazione delle politiche regionali di settore rispetto agli obiettivi di adattamento agli impatti dovuti alla deriva climatica;
- la Città Metropolitana di Cagliari è stata individuata come area target perché l'area di applicazione ottimale delle misure di adattamento spesso non corrisponde ai confini amministrativi delle autorità di governo del territorio e occorre, quindi, pensare e testare nuovi strumenti di governance capaci di garantirne l'effettiva implementazione e il successivo monitoraggio in contesti di nuova istituzione come le città metropolitane o aggregazioni di Comuni che

condividono medesime vulnerabilità e analoghe capacità di risposta ma mancano di un organismo/strumento decisionale comune;

- il raggiungimento degli obiettivi è reso possibile dal coinvolgimento delle diverse Direzioni/Settori degli enti locali coinvolti (Regioni, Comuni e aree metropolitane) e, per ciascuna delle aree territoriali individuate, attraverso la realizzazione di seminari di scambio di esperienze delle Pubbliche Amministrazioni con l'obiettivo di:
  - individuare e testare strumenti di *multilevel governance* innovativi per l'identificazione e sviluppo di strategie e politiche di adattamento, anche in conformità agli impegni prescritti nell'iniziativa Patto dei Sindaci per l'Adattamento;
  - fornire una metodologia comune che supporti le Regioni nell'identificazione delle principali vulnerabilità e delle priorità di azione, al fine di garantire un effettivo *downscaling* degli obiettivi di adattamento;
  - fornire alle Regioni e agli Enti locali coinvolti uno strumento per ottimizzare il *mainstreaming* nelle politiche settoriali e territoriali e la *multilevel governance* delle politiche di adattamento negli ambiti di intervento sub regionali (locali);
  - fornire linee guida per la *governance* dell'adattamento nelle aree urbane: aggregazioni di Comuni e città metropolitane in grado di ottimizzare i rapporti con la pianificazione sovraordinata, il coordinamento della pianificazione comunale, il coordinamento delle competenze attuative e lo sviluppo di partnership pubblico/private;
  - fornire uno strumento di indirizzo per l'integrazione delle iniziative volontarie europee connesse al Patto dei Sindaci sulla mitigazione delle cause e l'adattamento agli effetti del cambiamento climatico, incentivando la sottoscrizione e promozione del Patto dei Sindaci per l'Adattamento in Italia;

rilevato che la strategia del progetto consiste nel diffondere strumenti innovativi di governance dell'adattamento agli impatti del cambiamento climatico di Regioni ed enti locali che promuovano soluzioni efficienti ed efficaci, grazie a un partenariato che garantisce competenze tecniche riconosciute a livello italiano e internazionale (ISPRA, Fondazione Lombardia per l'Ambiente, Ambiente Italia s.r.l.) e la collaborazione tra un network nazionale di enti locali come il Coordinamento Agende 21 locali Italiane e due Regioni in prima fila, a livello nazionale, su questi temi: la Lombardia, in quanto prima Regione italiana ad aver redatto ed adottato una strategia di adattamento e la Sardegna che ha il ruolo di coordinatore del tavolo nazionale interregionale sull'adattamento istituito nell'ambito della Commissione Ambiente ed Energia della Conferenza delle Regioni;

evidenziato che:

- l'Unione Europea ha individuato nelle città il contesto in cui è maggiormente utile agire per realizzare una riduzione delle emissioni e una diversificazione dei consumi energetici, in quanto le città rappresentano il luogo ideale per stimolare gli abitanti a un cambiamento delle abitudini quotidiane in materia ambientale ed energetica, al fine di migliorare la qualità della vita e del contesto urbano;
- il 29 gennaio 2008, in occasione della Settimana Europea dell'Energia sostenibile, la Commissione Europea ha lanciato il «Patto dei Sindaci - Covenant of Mayors», con lo scopo di coinvolgere le comunità locali a impegnarsi in iniziative per ridurre nella città le emissioni di CO<sub>2</sub> del 20% attraverso l'attuazione di un Piano d'Azione che preveda tempi di realizzazione, risorse umane dedicate, monitoraggio, informazione ed educazione;

- con deliberazione del Consiglio comunale n. 79 del 6 novembre 2012, l'Amministrazione ha aderito al "Patto dei Sindaci" in tema di energia e cambiamento climatico;
- a seguito di un percorso di progettazione partecipata, il Consiglio comunale, con deliberazione n. 46 del 22 luglio 2014, ha approvato il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES), con cui sono state individuate le azioni per la riduzione di emissioni di CO<sub>2</sub>, con l'obiettivo per il 2020 del 26% in meno rispetto all'anno base 2009;

considerato inoltre che:

- il 15 ottobre 2015 a Bruxelles è stato siglato il nuovo Patto dei Sindaci per il clima e l'energia, con cui i firmatari si sono impegnati a:
  - ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub> (e possibilmente degli altri gas a effetto serra) di almeno il 40% entro il 2030;
  - aumentare la resilienza dei propri territori attraverso l'adattamento agli impatti del cambiamento climatico;
  - tradurre il proprio impegno politico in risultati locali attraverso l'elaborazione di Piani d'Azione locali e presentando rapporti d'attuazione;

atteso che:

- le soluzioni locali per le sfide climatiche ed energetiche contribuiscono a fornire ai cittadini energia sicura, sostenibile, competitiva e a prezzi accessibili e, pertanto, concorrono a ridurre la dipendenza energetica e a proteggere i consumatori vulnerabili;
- con la sottoscrizione del Patto, i Sindaci firmatari:
  - condividono la visione per un futuro sostenibile, a prescindere dalle dimensioni del proprio comune o dalla sua ubicazione geografica e portano avanti azioni volte ad affrontare le sfide interconnesse alla mitigazione degli effetti conseguenti al cambiamento climatico, all'adattamento e all'energia sostenibile;
  - adottano misure concrete a lungo termine che forniscano un contesto stabile dal punto di vista ambientale, sociale ed economico per le generazioni presenti e per quelle future, al fine di costruire territori più sostenibili, attraenti, vivibili, resilienti e ad alta efficienza energetica;
  - riconoscono che il cambiamento climatico, già in corso, è una delle principali sfide globali del nostro tempo, che esige un'azione immediata e una stretta cooperazione tra autorità locali, regionali e nazionali di tutto il mondo, fondamentale per la transizione energetica e la lotta al cambiamento climatico al livello di governance più vicina ai cittadini;
  - condividono la responsabilità delle azioni per il clima con il livello regionale e nazionale per ridurre la vulnerabilità del proprio territorio a fronte dei diversi impatti del cambiamento climatico;
  - riconoscono, sebbene gli sforzi per la riduzione delle emissioni siano già in atto, che l'adattamento resta tuttavia un complemento indispensabile e necessario delle politiche di mitigazione e che la mitigazione degli effetti conseguenti al cambiamento climatico e l'adattamento possono portare numerosi vantaggi all'ambiente, alla società e all'economia, dischiudendo nuove opportunità per promuovere lo sviluppo locale sostenibile;
  - si impegnano a costruire infrastrutture e comunità inclusive, resilienti ai cambiamenti climatici e ad alta efficienza energetica, a migliorare la qualità della vita, a stimolare gli investimenti e l'innovazione, a rilanciare l'economia locale e a creare posti di lavoro, a consolidare l'impegno e la cooperazione dei portatori di interesse;

- condividono una visione comune per il 2050 che mira a conseguire:
  - territori decarbonizzati, contribuendo così a contenere l'incremento della temperatura globale ben al di sotto di + 2°C al di sopra dei livelli preindustriali, in linea con l'accordo internazionale sul clima raggiunto alla conferenza COP 21 tenutasi a Parigi nel dicembre 2015;
  - territori più resilienti, per prepararsi agli inevitabili effetti negativi del cambiamento climatico;
  - accesso universale a servizi energetici sicuri, sostenibili e alla portata di tutti, migliorando così la qualità della vita e la sicurezza energetica;
- si impegnano a:
  - ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub> (e possibilmente di altri gas serra) sul territorio dei propri comuni di almeno il 40% entro il 2030, in particolare mediante una migliore efficienza energetica e un maggiore impiego di fonti di energia rinnovabili;
  - accrescere la resilienza attraverso politiche di adattamento agli effetti del cambiamento climatico;
  - mettere in comune la propria visione, i propri risultati, la propria esperienza e il proprio know-how con le altre autorità locali e regionali dell'UE e oltre i confini dell'Unione, attraverso la cooperazione diretta e lo scambio *inter pares*, in particolare nell'ambito del patto globale dei sindaci;
- per tradurre in azioni concrete l'impegno delle proprie autorità locali, si impegnano a seguire passo per passo la tabella di marcia presentata nell'allegato I al Patto, tra cui lo sviluppo di un piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima, e a realizzare un monitoraggio costante del suo andamento;

dato atto che, con l'adesione al Patto dei Sindaci per il clima e l'energia, si rende necessario:

- realizzare un inventario di base delle emissioni e una valutazione dei rischi e delle vulnerabilità indotti dal cambiamento climatico;
- presentare un piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima entro due anni dalla data della presente deliberazione;
- presentare una relazione di avanzamento almeno ogni due anni dopo la presentazione del piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima per fini di valutazione, monitoraggio e verifica;

dato atto, inoltre, che l'Amministrazione comunale ha già portato avanti un vasto programma di iniziative sul tema, di seguito elencate:

- con deliberazione n. 138 del 26 settembre 2017, la Giunta comunale ha definito per la prima volta la partecipazione della Regione Autonoma della Sardegna e del Comune di Cagliari all'evento Climathon;
- l'iniziativa "Climathon" è un evento mondiale sul cambiamento climatico della durata di 24 ore che si svolge contemporaneamente nelle principali città del mondo, in cui ciascuna città individua una sfida locale sul clima da risolvere, promossa in Italia da Climate-KIC;
- Climathon 2017 è stata un'opportunità per sviluppare i temi strategici dell'adattamento ai cambiamenti climatici con le aree target di Cagliari e Sassari, ottimizzando in tal modo la ricerca in corso con il citato progetto MASTER ADAPT;

- con deliberazione n. 137 del 25 settembre 2018, la Giunta comunale ha disposto l'adesione del Comune di Cagliari alle Linee guida per le Green City;
- con deliberazione n. 150 del 5 ottobre 2018, la Giunta comunale ha definito la partecipazione per il secondo anno consecutivo della Regione Autonoma della Sardegna e del Comune di Cagliari all'evento Climathon;
- con deliberazione del Consiglio comunale n. 156 del 16 ottobre 2018 è stata deliberata l'adesione al Patto dei Sindaci per il clima e l'energia;
- in sede di formulazione degli indirizzi per l'adeguamento del piano urbanistico comunale al piano paesaggistico regionale (PPR) e al piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino unico regionale (PAI), il Consiglio comunale ha tracciato le linee per una strategia di adattamento ai cambiamenti climatici per "operare le corrette scelte di pianificazione al fine di poter tenere sotto controllo gli effetti determinati da eventi meteo particolarmente intensi, che possono provocare frane e dissesti, mareggiate, piene dei corsi d'acqua e danni alle infrastrutture";

atteso che nel percorso nazionale per l'attuazione delle politiche e degli accordi internazionali sul clima, le Regioni e gli Enti Locali sono chiamati a definire la propria strategia di adattamento e i propri criteri di priorità d'intervento;

considerato che con deliberazione n. 6/50 del 05.02.2019 la Giunta regionale ha adottato la Strategia Regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (SRACC);

ritenuto di dover aderire, in linea con le politiche fin qui adottate e richiamate nei punti sopraindicati, all'attuazione della Strategia Regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (SRACC), secondo le competenze definite nella struttura di *governance* dalla Regione Sardegna con deliberazione di Giunta n. 6/50 del 05.02.2019;

dato atto che l'approvazione del presente atto non comporta oneri riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica e finanziaria o sul patrimonio dell'Ente e, pertanto, non è richiesto il parere in ordine alla regolarità contabile da parte della Dirigente del Servizio Finanziario, ai sensi dell'articolo 49, comma 1 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, espresso dal Dirigente del Servizio Pianificazione Strategica e Territoriale, ing. Salvatore Farci, ai sensi dell'articolo 49, comma 1 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

con voti unanimi legalmente espressi

delibera

- 1) di aderire, in linea con le politiche fin qui adottate e richiamate in narrativa, alla attuazione della Strategia Regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (SRACC), secondo le competenze definite nella struttura di *governance* dalla Regione Sardegna con deliberazione di Giunta n. 6/50 del 05.02.2019;
- 2) di dare atto che la stessa costituisce un modello (organizzativo, gestionale e metodologico) per il raggiungimento di obiettivi strategici e l'elaborazione di obiettivi per l'adattamento su scala regionale e locale, costituendo pertanto un documento quadro di forte spinta delle politiche e strategie settoriali e territoriali verso l'adattamento;
- 3) di utilizzare, per quanto applicabile e nell'ambito delle proprie competenze, i metodi e gli strumenti definiti in maniera congiunta dalla Regione Sardegna e dal Comune di Cagliari nel progetto LIFE MASTER ADAPT, volti alla definizione delle vulnerabilità climatiche e l'implementazione di obiettivi e azioni di adattamento per far fronte agli effetti dei cambiamenti climatici, secondo un approccio di area vasta;

- 4) di dichiarare, con voti unanimi legalmente espressi, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Il Segretario Generale  
Giovanni Mario Basolu

Il Presidente  
Massimo Zedda



# COMUNE DI SASSARI

## Deliberazione del Consiglio Comunale

OGGETTO: ADESIONE AL PATTO DEI SINDACI PER IL CLIMA E L'ENERGIA -

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Sessione straord. urgente convocazione prima seduta pubblica

L'anno duemiladiciassette addì sette del mese di novembre

*in Sassari e nella sala delle adunanze del Consiglio previ avvisi, diramati a termini di regolamento, si è riunito il Consiglio di questo Comune e sono intervenuti i Signori:*

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
Alivesi Manuel	P	-	Fadda Valeria	P	-	Pala Mario	P	-
Arcadu Francesca	P	-	Falchi Salvatore	-	A	Panu Antonio	-	A
Arru Rosanna	-	A	Fantato Maria Francesca	-	A	Perrone Stefano	-	A
Bazzoni Pierpaolo	P	-	Fundoni Carla	P	-	Sanna Nicola (Sindaco)	P	-
Benvenuto Lisa	-	A	Ghi Bernardino	P	-	Sanna Salvatore	-	A
Boscani Marco	-	A	Lucchi Clemente Niccolo'	P	-	Sari Consuelo A. F.	P	-
Careddu Laura M.G.	P	-	Manca Desirè Alma	P	-	Sassu Antonio	P	-
Carta Efreem Fabio	P	-	Manca Marco	P	-	Serra Gian Carlo	-	A
Carta Giancarlo	P	-	Manunta Giampaolo	P	-	Sini Enrico	P	-
Costa Giovanna	P	-	Masala Giuseppe	P	-	Taras Luca	P	-
Crobu Giovanni	-	A	Mascia Giuseppe	P	-	Ughi Esmeralda	P	-
Era Francesco	P	-	Murru Maurilio	-	A			

Sono presenti le Assessore: Canu, Cherchi e Spanedda e gli Assessori: Boiano, Campus, Sanna e Piu.  
E' assente l'Assessore Pinna.

PRESIDENTE Dott.ssa Esmeralda Ughi

SEGRETARIO Dott. Salvatore Bissiri



In continuazione di seduta la Presidente, posto in trattazione l'argomento in oggetto, cede la parola al Sindaco per l'illustrazione.

Il Sindaco illustra la proposta di deliberazione al Consiglio.

La Presidente apre la fase della discussione.

Interviene la consigliera Fadda.

La Presidente, poiché nessun altro Consigliere chiede di intervenire nel dibattito, cede la parola al Sindaco per la replica.

Il Sindaco svolge la replica.

Per il contenuto dell'illustrazione, della discussione e della replica del Sindaco, si rinvia alla registrazione su supporto informatico che costituisce documentazione amministrativa ai sensi dell'articolo 49 del regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale.

La Presidente apre la fase delle dichiarazioni di voto.

La Consigliera Fundoni evidenzia come i cambiamenti climatici siano una “delle grandi sfide del nostro tempo” da affrontare attraverso un'azione collegiale e una visione comune delle politiche energetiche e di sostenibilità. La sottoscrizione del patto rappresenta un atto di responsabilità nei confronti “nostri” e delle generazioni future. Un impegno “a sostegno di progetti per un'educazione corretta di utilizzo delle risorse”. Annuncia il voto favorevole del Partito Democratico.

La Consigliera Sari, annuncia il voto favorevole, individua alcune delle cause legate all'emissione di CO<sub>2</sub> nell'aria come produzione di calore da parte delle compagnie “elettriche”, i trasporti, l'agricoltura e allevamento. Afferma che la lotta al cambiamento climatico è una sfida che “riguarda ognuno di noi” e questa necessita di “azioni concrete e collettive”. Invita a non acquistare carni provenienti da allevamenti intensivi, a riciclare di più, a utilizzare “prodotti poco confezionati” e a ridurre l'utilizzo della carta.

La Consigliera Desirè Manca annuncia il voto favorevole del gruppo Movimento 5 Stelle.

La Presidente, poiché nessun altro Consigliere chiede di intervenire per dichiarazione di voto, invita il Consiglio a deliberare.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta n. 10392 in data 23 ottobre 2017 di cui all'oggetto, illustrata dal Sindaco;

PREMESSO che:

- l'Unione europea ha adottato il 9 marzo 2007 il documento “Energia per un mondo che cambia”, impegnandosi a ridurre le proprie emissioni di CO<sub>2</sub> del 20% entro il 2020, aumentando nel contempo del 20% il livello di efficienza energetica e del 20% la quota di utilizzo delle fonti di energia rinnovabile sul totale del mix energetico;
- il 23 gennaio 2008 con l'approvazione del pacchetto energia - cambiamento climatico l'Unione europea ha ridefinito il sistema delle quote di emissioni e promosso una diversa ripartizione degli sforzi da intraprendere per adempiere all'impegno comunitario per ridurre le emissioni di gas serra in settori non rientranti nel sistema comunitario di scambio delle quote di emissione;

- l'Unione europea ha individuato nelle città il contesto in cui è maggiormente utile agire per raggiungere gli obiettivi di riduzione delle emissioni;
- il 29 gennaio 2008 in occasione della settimana europea dell'energia sostenibile, la Commissione europea ha lanciato il "Covenant of mayors – Patto dei Sindaci" con lo scopo di coinvolgere le Amministrazioni e le Comunità locali per raggiungere gli obiettivi sopra citati e quindi ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub> di almeno il 20% entro il 2020;
- sul modello del buon risultato ottenuto dal Patto dei Sindaci, il 19 marzo 2014, la Commissione europea ha lanciato nel contesto della strategia di adattamento dell'UE l'iniziativa Mayors Adapt per l'adattamento ai cambiamenti climatici;
- il 15 ottobre 2015, in occasione della cerimonia congiunta del Covenant of Mayors e Mayors Adapt, le due iniziative si sono fuse nel nuovo "Patto dei Sindaci integrato per il clima e l'energia";
- il nuovo Patto dei Sindaci per il clima e l'energia contempla un rinnovato impegno per:
  - ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub> (e possibilmente di altri gas serra) sul territorio del comune di almeno il 40% entro il 2030, in particolare mediante una migliore efficienza energetica e un maggiore impiego di fonti di energia rinnovabili;
  - accrescere la resilienza del territorio adattandosi agli effetti del cambiamento climatico;
  - mettere in comune la propria visione, i risultati, l'esperienza e il know-how con le altre autorità locali e regionali dell'UE e oltre i confini dell'Unione attraverso la cooperazione diretta e lo scambio inter pares, in particolare nell'ambito del patto globale dei sindaci;
  - il nuovo Patto dei Sindaci per il clima e l'energia contempla inoltre una visione condivisa per il 2050 al fine di affrontare le seguenti sfide interconnesse:
    - accelerare la decarbonizzazione dei nostri territori, contribuendo così a mantenere il riscaldamento globale medio al di sotto di 2°C;
    - rafforzare le nostre capacità di adattarsi agli impatti degli inevitabili cambiamenti climatici, rendendo i nostri territori più resilienti;
    - aumentare l'efficienza energetica e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili sui nostri territori, garantendo così l'accesso universale a servizi energetici sicuri, sostenibili e accessibili a tutti;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta comunale n. 51 del 1.5.2016 avente ad oggetto "Programma europeo di cooperazione transfrontaliera Interreg Italia-Francia Marittimo 2014-2020 – I° Avviso per la presentazione di progetti semplici e strategici integrati tematici e territoriali per gli assi prioritari 1-2-3";

DATO ATTO che il progetto ADAPT "Assistere l'adattamento ai cambiamenti climatici dei sistemi urbani dello spazio transfrontaliero" - P.O. Italia Francia Marittimo 2014 - 2020 - Asse 2 – Protezione e valorizzazione delle risorse naturali e culturali e gestione dei rischi, con capofila l'Associazione nazionale Comuni italiani Toscana ed il Comune di Sassari partecipante in qualità di partner, è risultato ammesso a finanziamento;

ATTESO che il progetto ADAPT ha come:

- obiettivo generale: rafforzare la capacità dei sistemi urbani dello spazio transfrontaliero di prevenire e gestire i rischi derivanti dai cambiamenti climatici, con riferimento alle alluvioni urbane da acque meteoriche, realizzando azioni per migliorare conoscenze e competenze di attori istituzionali e della società civile,

definendo strategie e di piani di adattamento ai cambiamenti climatici, e concretizzando azioni pilota per la riduzione dei rischi e dei danni causati dalle alluvioni urbane;

▪ Obiettivi specifici:

- Accrescere il livello di partecipazione, sensibilizzazione e conoscenza delle istituzioni, e della società civile, in riferimento alle politiche, ai programmi e agli interventi realizzabili finalizzati al rafforzamento della resilienza dei sistemi urbani agli effetti dei cambiamenti climatici, con specifico riferimento alle alluvioni da acque meteoriche;
- Promuovere l'attuazione di azioni finalizzate ad integrare e qualificare i processi di programmazione e pianificazione dei sistemi urbani dello spazio transfrontaliero con strumenti innovativi finalizzati all'adattamento e alla gestione degli effetti dei cambiamenti climatici, con specifico riferimento alle alluvioni da acque meteoriche;
- Realizzare azioni pilota finalizzate a dimostrare l'efficacia degli interventi di "adattamento, gestione e prevenzione" per rafforzare la capacità di resilienza dei sistemi urbani coinvolti nel progetto agli effetti dei cambiamenti climatici, con specifico riferimento alle alluvioni da acque meteoriche;

RILEVATO che:

- sulla base del know-how creato da alcuni progetti finanziati dal PO IFM 07-13, ADAPT doterà l'area transfrontaliera di piano congiunto per la prevenzione e riduzione dei rischi derivanti dai cambiamenti climatici con riferimento alle alluvioni urbane, uno strumento efficace di 1) gestione e governance, 2) rafforzamento di conoscenze e competenze degli attori istituzionali e 3) comunicazione e coinvolgimento della società civile. Il piano d'azione ADAPT si caratterizza per l'approccio congiunto e innovativo di co-creazione e sperimentazione tra i partner di sistemi integrati di gestione e monitoraggio per l'adattamento delle città al cambiamento climatico, contribuendo direttamente alla realizzazione degli obiettivi di Europa 2020, della COP 21, del QSC 14-20 della politica di coesione e di Life 14-20, nonché all'applicazione della legislazione ambientale e climatica dell'Unione europea;
- attraverso la partecipazione al progetto ADAPT, il Comune di Sassari potrà rafforzare la propria capacità istituzionale in tema di adattamento ai cambiamenti climatici: il vantaggio principale è il miglioramento delle competenze dei propri amministratori e la possibilità di inserire gli elementi contenuti nel piano locale e nel piano transfrontaliero congiunto ADAPT nelle prassi di pianificazione urbana comunale;

PRESO ATTO che il Comune di Sassari:

- con deliberazione del Consiglio comunale n. 74 del 8.11.2011, ha aderito all'iniziativa Patto dei Sindaci dell'Unione europea con l'obiettivo di ridurre entro il 2020 di oltre il 20% le emissioni di CO<sub>2</sub>;
- con deliberazione del Consiglio comunale n. 5 del 12 febbraio 2013 ha approvato il piano di azione per l'energia sostenibile (P.A.E.S.);

CONSIDERATO che:

- il Patto dei Sindaci per il clima e l'energia propone inoltre una portata globale, aprendo la partecipazione alle autorità locali di tutto il mondo e invitando i firmatari a condividere la loro visione, i risultati, l'esperienza e il know-how con gli enti locali e regionali all'interno dell'UE e oltre;

- per tradurre questi impegni politici in azioni e misure concrete, i firmatari si impegnano formalmente ad adempiere al seguente processo graduale:
  - preparare un inventario di base delle emissioni e una valutazione di rischi e vulnerabilità al cambiamento climatico;
  - presentare un piano d'azione per l'energia sostenibile ed il clima (PAESC) entro due anni dall'adesione del Consiglio comunale;
  - presentare rapporti di monitoraggio almeno ogni due anni dalla presentazione del piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima a fini di valutazione, monitoraggio e verifica;
- sull'inventario base delle emissioni (IBE) relativo ad uno specifico anno di riferimento saranno individuati e calcolati gli obiettivi di riduzione delle emissioni;
- la valutazione di rischi e vulnerabilità al cambiamento climatico svilupperà un quadro completo dei rischi attuali e futuri del cambiamento climatico, identificherà le opportunità che ne derivano e fornirà informazioni su come valutare la capacità di adattamento;
- il PAESC delinea le principali azioni che le autorità locali pianificano di intraprendere per la mitigazione (azioni intraprese per ridurre le emissioni di CO2 e possibilmente degli altri gas serra) e l'adattamento (azioni intraprese per contrastare gli effetti e le vulnerabilità del cambiamento climatico);
- il PAESC dovrà essere predisposto e approvato dal Consiglio comunale entro 24 mesi dalla deliberazione di adesione al Patto dei Sindaci;
- il PAESC dovrà essere monitorato e aggiornato con una cadenza non superiore a due anni predisponendo specifici rapporti di attuazione;

PRESO ATTO che nell'ambito delle strategie richiamate la Regione autonoma della Sardegna:

- è una delle Regioni italiane più coinvolte nel processo di sviluppo di piani di adattamento regionali, coordina a livello nazionale il tavolo interregionale istituito dalla Commissione ambiente ed energia della conferenza delle Regioni, nel quale ha la funzione di regione capofila per l'armonizzazione e l'allineamento dei piani locali di adattamento alla strategia nazionale;
- è la Regione Sardegna, coordinatore di Master Adapt, progetto co-finanziato dal programma Life della CE, intende sviluppare una metodologia operativa e integrata affinché Regioni, città metropolitane e consorzi di città possano inserire nei propri piani e programmi l'adattamento ai cambiamenti climatici come elemento chiave per il proprio territorio. Attivare politiche di adattamento a livello locale e territoriale è fondamentale per affrontare gli inevitabili impatti dei cambiamenti climatici e sfruttare tutte le opportunità che potrebbero sorgere;
- che la città di Sassari è una delle aree test dove verranno applicati i risultati del progetto sopra richiamato;

VALUTATO che:

- l'impegno, assunto a livello europeo attraverso l'adesione al Patto dei Sindaci per il clima e l'energia, potrà essere raggiunto solo se lo stesso sarà condiviso dagli stakeholder locali, dai cittadini e dai loro raggruppamenti;
- i governi locali, quali amministrazioni più vicine ai cittadini, possono e devono a tal fine coordinare le azioni e realizzare esempi concreti in tale ambito;

RITENUTO di condividere l'iniziativa;

VISTO il parere favorevole espresso dalla circoscrizione unica in data 3.11.2017;

VISTO il parere favorevole espresso dalla 6<sup>a</sup> commissione consiliare permanente in

data 7.11.2017;

DATO ATTO che sulla proposta è stato espresso il parere favorevole del responsabile del servizio sulla regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO l'esito unanime della votazione, espressa per alzata di mano e accertata con l'assistenza delle scrutatrici, le consigliere Fadda e Desirè Manca e dello scrutatore, il consigliere Giancarlo Carta, presenti 31 (essendo entrati in aula le consigliere Benvenuto e Arru ed i consiglieri Crobu, Panu, Serra, Boscani e Murru), votanti e favorevoli 30; la Presidente non prende parte alla votazione,

#### DELIBERA

1. di condividere ed approvare la proposta, formulata dalla Commissione europea, del "Patto dei Sindaci per il clima e l'energia", finalizzata al coinvolgimento delle comunità locali alla realizzazione di iniziative per ridurre nella città le emissioni di CO<sub>2</sub> e contrastare gli effetti e le vulnerabilità del cambiamento climatico attraverso l'attuazione di un piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima;
2. di dare atto che il patto sarà sottoscritto dal Sindaco e che l'avvenuta adesione sarà immediatamente comunicata alla Commissione europea;
3. di impegnarsi alla predisposizione e all'adozione, entro due anni dall'adesione formale, del piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima.

Indi,

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'esito unanime della votazione, espressa per alzata di mano e accertata con l'assistenza delle sopra citate scrutatrici e del sopra citato scrutatore, presenti 30 (essendo uscito dall'aula il consigliere Masala), votanti e favorevoli 29; la Presidente non prende parte alla votazione,

#### DELIBERA

- di dichiarare la presente immediatamente eseguibile.

Letto, approvato e sottoscritto.

LA PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

Pubblicata all'albo del Comune dal ..... al .....

senza opposizioni.

Sassari, li .....

IL SEGRETARIO GENERALE

Letto ed approvato in seduta del .....

con deliberazione n. ....

Del che si è redatto il presente verbale

LA PRESIDENTE

F/TO **UGHI**

IL SEGRETARIO GENERALE

F/TO **BISSIRI**

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

IL SEGRETARIO GENERALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il Segretario sottoscritto certifica che la presente deliberazione trovasi in corso di pubblicazione all'albo del Comune per 15 giorni consecutivi dal ..... al .....

Sassari, li .....

IL SEGRETARIO GENERALE



# CITTÀ DI ALGHERO

Provincia di Sassari

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 63 DEL 20/11/2017

### OGGETTO: ADESIONE AL PATTO DEI SINDACI PER IL CLIMA E L'ENERGIA

Il giorno venti del mese di Novembre dell'anno 2017 nell'apposita sala delle adunanze, convocato nelle forme di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Pubblica e seduta Ordinaria di prima convocazione, sotto la Presidenza del Presidente di Consiglio Dott. Matteo Tedde la presenza del Sindaco Dr. Mario Bruno, dei consiglieri

P	A	Nome
X		BOGLIOLI ELISABETTA
	X	CAMERADA NUNZIO
X		CARTA FRANCESCA
X		CUREDDA VITTORIO DAVIDE
	X	DAGA ENRICO BACHISIO
X		FADDA GIUSEPPE ANGELO
X		FERRARA ROBERTO
	X	LOI ALESSANDRO
X		MARINO DONATELLA
X		MILLANTA MARINA
X		MORO GIAMPIETRO
X		NASONE ALESSANDRO

P	A	Nome
X		NONNE MARIO
	X	OGGIANO LINDA
	X	PAIS MICHELE
X		PICCONI GIUSEPPINA RITA
	X	PIRAS CESARE EMILIANO
X		PIRISI BENIAMINO
X		PIRISI MAURIZIO
X		PORCU GRAZIANO
	X	PULINA PIERA MONICA
X		SALARIS MARIA GRAZIA
X		SARTORE GEROLAMO PIETRO MARIO
X		TEDDE MATTEO

E la partecipazione del Segretario Generale Dott. Luca Canessa, ha approvato, nei termini di voto infra indicati, la seguente proposta di deliberazione del settore Servizio I - Pianificazione Strategica, Politiche Comunitarie, Politiche Territoriali e Sviluppo Locale.

### IL CONSIGLIO COMUNALE

#### Premesso che:

- l'Unione Europea ha adottato il 9 Marzo 2007 il documento "Energia per un mondo che cambia", impegnandosi a ridurre le proprie emissioni di CO<sub>2</sub> del 20% entro il 2020, aumentando nel



contempo del 20% il livello di efficienza energetica e del 20% la quota di utilizzo delle fonti di energia rinnovabile sul totale del mix energetico;

- il 23 gennaio 2008 con l'approvazione del Pacchetto Energia - Cambiamento climatico l'Unione Europea ha ridefinito il sistema delle quote di emissioni e promosso una diversa ripartizione degli sforzi da intraprendere per adempiere all'impegno comunitario per ridurre le emissioni di gas serra in settori non rientranti nel sistema comunitario di scambio delle quote di emissione;
- l'Unione Europea ha individuato nelle città il contesto in cui è maggiormente utile agire per raggiungere gli obiettivi di riduzione delle emissioni;
- il 29 gennaio 2008 in occasione della Settimana Europea dell'Energia Sostenibile, la Commissione Europea ha lanciato il "Covenant of Mayors – Patto dei Sindaci" con lo scopo di coinvolgere le Amministrazioni e le Comunità locali per raggiungere gli obiettivi sopra citati e quindi ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub> di almeno il 20% entro il 2020;
- sul modello del buon risultato ottenuto dal Patto dei Sindaci, il 19 marzo 2014, la Commissione Europea ha lanciato nel contesto della Strategia di Adattamento dell'UE l'iniziativa Mayors Adapt per l'adattamento ai cambiamenti climatici;
- il 15 ottobre 2015, in occasione della cerimonia congiunta del Covenant of Mayors e Mayors Adapt, le due iniziative si sono fuse nel nuovo "**Patto dei Sindaci integrato per il Clima e l'Energia**", allegato alla presente per farne parte integrante;
- il nuovo **Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia** contempla un rinnovato impegno per:
  - ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub> (e possibilmente di altri gas serra) sul territorio del comune di almeno il 40% entro il 2030, in particolare mediante una migliore efficienza energetica e un maggiore impiego di fonti di energia rinnovabili;
  - accrescere la resilienza del territorio adattandosi agli effetti del cambiamento climatico;
  - mettere in comune la propria visione, i risultati, l'esperienza e il know-how con le altre autorità locali e regionali dell'UE e oltre i confini dell'Unione attraverso la cooperazione diretta e lo scambio inter pares, in particolare nell'ambito del patto globale dei sindaci;
- il nuovo **Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia** contempla inoltre una visione condivisa per il 2050 al fine di affrontare le seguenti sfide interconnesse:
  - accelerare la decarbonizzazione dei nostri territori, contribuendo così a mantenere il riscaldamento globale medio al di sotto di 2°C;
  - rafforzare le nostre capacità di adattarsi agli impatti degli inevitabili cambiamenti climatici, rendendo i nostri territori più resilienti;
  - aumentare l'efficienza energetica e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili sui nostri territori, garantendo così l'accesso universale a servizi energetici sicuri, sostenibili e accessibili a tutti.

**Richiamata** la Deliberazione di G.C. n. 9 del 18.01.2016 avente ad oggetto "*Programma Europeo di Cooperazione Transfrontaliera INTERREG ITALIA-FRANCIA MARITTIMO 2014-2020 – 1° Avviso per la presentazione di progetti semplici e strategici integrati tematici e territoriali per gli Assi prioritari 1-2-3.*

**Dato Atto** che il Progetto ADAPT "*Assistere l'adattamento ai cambiamenti climatici dei sistemi urbani dello Spazio Transfrontaliero*" - P.O. Italia Francia Marittimo 2014-2020 - Asse 2 – Protezione e valorizzazione delle risorse naturali e culturali e gestione dei rischi, con Capofila l'Associazione Nazionale Comuni Italiani Toscana ed il Comune di Alghero partecipante in qualità di partner, è risultato ammesso a finanziamento.

**Atteso** che il progetto ADAPT ha come:

☐ **Obiettivo generale:** Rafforzare la capacità dei sistemi urbani dello spazio transfrontaliero di prevenire e gestire i rischi derivanti dai cambiamenti climatici, con riferimento alle alluvioni urbane da acque meteoriche, realizzando azioni per migliorare conoscenze e competenze di attori istituzionali e della società civile, definendo strategie e di piani di adattamento ai cambiamenti climatici, e concretizzando azioni pilota per la riduzione dei rischi e dei danni causati dalle alluvioni urbane.

☐ **Obiettivi specifici:**

- Accrescere il livello di partecipazione, sensibilizzazione e conoscenza delle istituzioni, e della società civile, in riferimento alle politiche, ai programmi e agli interventi realizzabili finalizzati al rafforzamento della resilienza dei sistemi urbani agli effetti dei cambiamenti climatici, con specifico riferimento alle alluvioni da acque meteoriche.
- Promuovere l'attuazione di azioni finalizzate ad integrare e qualificare i processi di programmazione e pianificazione dei sistemi urbani dello spazio transfrontaliero con strumenti innovativi finalizzati all'adattamento e alla gestione degli effetti dei cambiamenti climatici, con specifico riferimento alle alluvioni da acque meteoriche
- Realizzare azioni pilota finalizzate a dimostrare l'efficacia degli interventi di "adattamento, gestione e prevenzione" per rafforzare la capacità di resilienza dei sistemi urbani coinvolti nel progetto agli effetti dei cambiamenti climatici, con specifico riferimento alle alluvioni da acque meteoriche.

**Rilevato che:**

- sulla base del know-how creato da alcuni progetti finanziati dal PO IFM 07-13, ADAPT doterà l'area transfrontaliera di piano congiunto per la prevenzione e riduzione dei rischi derivanti dai cambiamenti climatici con riferimento alle alluvioni urbane, uno strumento efficace di 1) gestione e governance, 2) rafforzamento di conoscenze e competenze degli attori istituzionali e 3) comunicazione e coinvolgimento della società civile. Il Piano d'azione ADAPT si caratterizza per l'approccio congiunto e innovativo di co-creazione e sperimentazione tra i partner di sistemi integrati di gestione e monitoraggio per l'adattamento delle città al cambiamento climatico, contribuendo direttamente alla realizzazione degli obiettivi di Europa 2020, della COP 21, del QSC 14-20 della Politica di Coesione e di Life 14-20, nonché all'applicazione della legislazione ambientale e climatica dell'Unione Europea;
- attraverso la partecipazione al progetto ADAPT, il Comune di Alghero potrà rafforzare la propria capacità istituzionale in tema di adattamento ai cambiamenti climatici: il vantaggio principale è il miglioramento delle competenze dei propri amministratori e la possibilità di inserire gli elementi contenuti nel piano locale e nel piano transfrontaliero congiunto ADAPT nelle prassi di pianificazione urbana comunale.

**Preso atto che Il Comune di Alghero:**

- con delibera di Consiglio Comunale n. 41 del 19.09.2011, ha aderito all'iniziativa Patto dei Sindaci dell'Unione Europea con l'obiettivo di ridurre entro il 2020 di oltre il 20% le emissioni di CO<sub>2</sub>;
- con delibera di Consiglio Comunale n. 12 del 13 febbraio 2013 ha approvato il Piano di azione per l'Energia Sostenibile (P.A.E.S.)

**Considerato che:**

- il ***Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia*** propone inoltre una portata globale, aprendo la partecipazione alle autorità locali di tutto il mondo e invitando i Firmatari a condividere la loro visione, i risultati, l'esperienza e il know-how con gli enti locali e regionali all'interno dell'UE e oltre;
- per tradurre questi impegni politici in azioni e misure concrete, i Firmatari si impegnano formalmente ad adempiere al seguente processo graduale:
  - Preparare un **Inventario di Base delle Emissioni** e una **Valutazione di Rischi e Vulnerabilità al cambiamento climatico**;
  - Presentare un **Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile ed il Clima (PAESC)** entro due anni dall'adesione del consiglio comunale;
  - **Presentare rapporti di monitoraggio** almeno ogni due anni dalla presentazione del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima a fini di valutazione, monitoraggio e verifica.

- sull'Inventario Base delle Emissioni (IBE) relativo ad uno specifico anno di riferimento saranno individuati e calcolati gli obiettivi di riduzione delle emissioni;
- la valutazione di Rischi e Vulnerabilità al cambiamento climatico svilupperà un quadro completo dei rischi attuali e futuri del cambiamento climatico, identificherà le opportunità che ne derivano e fornirà informazioni su come valutare la capacità di adattamento;
- il PAESC delinea le principali azioni che le autorità locali pianificano di intraprendere per la mitigazione (azioni intraprese per ridurre le emissioni di CO2 e possibilmente degli altri gas serra) e l'adattamento (azioni intraprese per contrastare gli effetti e le vulnerabilità del cambiamento climatico);
- il PAESC dovrà essere predisposto e approvato dal Consiglio comunale entro 24 mesi dalla deliberazione di adesione al Patto dei Sindaci;
- il PAESC dovrà essere monitorato e aggiornato con una cadenza non superiore a due anni predisponendo specifici Rapporti di attuazione.

**Preso atto che nell'ambito delle strategie richiamate la regione Sardegna:**

- è una delle Regioni italiane più coinvolte nel processo di sviluppo di piani di adattamento regionali, coordina a livello nazionale il Tavolo interregionale istituito dalla Commissione Ambiente ed Energia della Conferenza delle Regioni, nel quale ha la funzione di regione capofila per l'armonizzazione e l'allineamento dei piani locali di adattamento alla strategia nazionale.
- è la Regione Sardegna, coordinatore di MASTER ADAPT **MASTER ADAPT**, progetto co-finanziato dal Programma LIFE della CE, intende sviluppare una metodologia operativa e integrata affinché Regioni, città metropolitane e consorzi di città possano inserire nei propri piani e programmi l'adattamento ai cambiamenti climatici come elemento chiave per il proprio territorio. Attivare politiche di adattamento a livello locale e territoriale è fondamentale per affrontare gli inevitabili impatti dei cambiamenti climatici e sfruttare tutte le opportunità che potrebbero sorgere.

**Valutato che:**

- l'impegno, assunto a livello europeo attraverso l'adesione al Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia, potrà essere raggiunto solo se lo stesso sarà condiviso dagli stakeholder locali, dai cittadini e dai loro raggruppamenti;
- i governi locali, quali amministrazioni più vicine ai cittadini, possono e devono a tal fine coordinare le azioni e realizzare esempi concreti in tale ambito;

**Ritenuto** di condividere l'iniziativa.

**Acquisiti** i pareri di legge previsti dal Dlgs. n. 267/2000 e s.m.i. (TUEL);

**Udita** l'illustrazione del Sindaco;

**Preso atto** degli interventi dei Consiglieri Comunali, integralmente disponibili in forza della registrazione digitale della seduta, in atti;

Udito l'intervento del Sig. Presidente il quale, non risultando ulteriori prenotazioni all'intervento del dibattito e/o dichiarazioni di voto, dichiara chiusa la trattazione dell'argomento in oggetto e, pertanto, invita i Sigg.ri Consiglieri ad esprimere avviso sulla delibera in oggetto;

Ultimate le operazioni di voto, svoltesi con il seguente esito, attestato dai fogli voto in atti:

Consiglieri presenti e votanti 18, favorevoli: 18 (Bruno, Boglioli, Millanta, Nonne, Piccone, Sartore, Tedde, Moro, Carta, Cureda, Fadda, Marino, Salaris, Pirisi Maurizio, Pirisi Beniamino, Ferrara, Porcu, Nasone);  
assenti: 7 (Oggiano, Loi, Camerada, Piras, Pais, Daga, Pulina);

all'unanimità dei presenti,

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### DELIBERA

Per i motivi richiamati in premessa:

1. di prendere atto e approvare l'adesione della proposta, formulata dalla Commissione Europea, del **"Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia"**, finalizzata al coinvolgimento delle comunità locali alla realizzazione di iniziative per ridurre nella città le emissioni di CO<sub>2</sub> e contrastare gli effetti e le vulnerabilità del cambiamento climatico attraverso l'attuazione di un Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima;
2. di approvare inoltre il **Patto** già sottoscritto dal Sindaco in data 10/11/2017 e di comunicare immediatamente l'adesione alla Commissione Europea;
3. di impegnarsi alla predisposizione e all'adozione, entro due anni dall'adesione formale, del **Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima**.

Con separata votazione, all'unanimità dei presenti, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile.

Il presente verbale è stato letto, approvato e sottoscritto.

Presidente di Consiglio  
Dott. Matteo Tedde

Segretario Generale  
Dott. Luca Canessa

---